

Il barone rampante **ITALO CALVINO**



1.

Il 15 Giugno del 1767, in una famiglia nobile sedette per l'ultima volta, a tavola, il primogenito del Barone di nome Cosimo.



3.

Cosimo salì fino alla forcella di un grosso ramo e il Barone si affacciò dal davanzale dicendogli che, quando fosse sceso da lì, l'avrebbe picchiato. Egli rispose che non sarebbe più sceso; e mantenne la parola.



2.

Tutto accadde perché sua sorella, di nome Battista, cucinò delle lumache che lui non volle mangiare; perciò il padre si arrabbiò e lui corse fuori in giardino.



4.

Un bel giorno Cosimo sentì una voce che cantava. Guardò giù e vide attaccata ad un albero dondolare un'altalena con sopra una bambina bionda.



5.

Il mattino seguente Cosimo vide sugli alberi dei bambini che mangiavano la frutta: erano i ladruncoli di frutta.



7.

Cosimo andò a raccontare la sua esperienza alla bambina che aveva visto in precedenza che si chiamava Viola. Appena andò da lei, vide che era salita in carrozza con le zie per andare in collegio dimenticandosi del cane. Cosimo lo accudì e lo chiamò Ottimo Massimo.



6.

Con il passare del tempo Cosimo si allontanò dagli alberi di casa sua e andò nel bosco fitto dove vide due occhi verdi che appartenevano ad un grosso gatto malvagio che balzò su di lui e gli graffiò la guancia. Cosimo, molto sveglio, prese lo spadino e l'infilzò nella pancia. Dopo averlo infilzato, lo spadino si era tutto ricoperto di sangue. Quel sangue simboleggiava la sua vittoria.



8.

Enea Silvio Carrega, lo zio naturale di Cosimo, collaborò con i francesi. I boscaioli di Ombrosa lo uccisero e i Gesuiti, per vendicarsi, andarono a casa del Barone e lo decapitarono.



9.

Un brutto giorno la madre di Cosimo morì per depressione e nel frattempo lui incontrò Viola. Dopo un po' di tempo, a causa di un brutto litigio, si lasciarono.



10.

Un giorno Cosimo vide passare una mongolfiera e, quasi in fin di vita, si aggrappò all'ancora così da morire in volo e non sulla terraferma.

Cosimo nella sua vita è stato su molti alberi tra cui:



Ciliegio



Ulivo



Susino



Vite



Cipresso

Questo era l'albero su cui Cosimo restava maggiormente perché, attraverso un ramo più basso, riusciva a vedere tutto quello che faceva la propria famiglia dentro casa.

Biografia di Italo Calvino

Italo Calvino nasce nel 1923 a Santiago de Las Vegas nell'isola di Cuba, dove il padre dirige una stazione sperimentale di agricoltura. A due anni i genitori decidono di tornare in Italia, a San Remo.

Nel 1944 si unisce ai partigiani e lotta nella resistenza.

Finita la guerra si laurea in Lettere all'Università di Torino.

Scrive i seguenti romanzi: Il barone rampante, Il cavaliere inesistente, Marcovaldo, Se una notte di inverno un viaggiatore.

Italo Calvino muore improvvisamente negli Stati Uniti nel 1985.

Tratto dal sito Skuola.net



Commento personale

Questo libro mi è piaciuto perché ti fa capire quanto siano importanti gli alberi e che non bisogna abbatterli perché sono un bene prezioso per il pianeta e per tutta la vita degli esseri viventi.

Di Gabriele Valentini